

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE I

CORTE DI ASSISE

=====
 Procedimento penale contro:
MICHELE GRECO + altri
 =====

Trascrizione della bobina n. 02
 dell'udienza del 13/10/1992

- PALERMO
 CORTE DI ASSISE DI
 Depositato in Cancelleria con il n. 15.011.1992
 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



Il Perito:

QUATTROCCHI MARILENA
 Quattrocchi Marilene

AVVOCATO ODDO

Quindi queste erano le sue responsabilità nel partito in Sicilia.

Quello che lei ha detto?

BUFALINI PAOLO

No, dopo il '76 che fu l'ultima campagna in cui l'ultima volta in cui fui capolista della Camera dei deputati, poi io optavo per il Senato.

Fui anche Senatore di Siracusa nel '68, successivamente optavo per il Senato a Roma, però facevo il capolista per la Camera dei deputati a Palermo, a Catania e a Palermo nel '76.

Naturalmente poi ho fatto altre campagne elettorali regionali non ricordo più fino a che periodo e infine ho cessato di farlo per motivi di età.

AVVOCATO ODDO

Prima dell'onorevole La Torre i precedenti

segretari regionali che iniziative concrete ebbero a prendere nella lotta contro la mafia e che, invece, iniziative concrete ebbe a prendere La Torre ?

AVVOCATO

Mi oppongo alla domanda Presidente perchè mi pare che non ci sia una circostanza oggettiva.

PRESIDENTE

E' un poco generica la domanda?

AVVOCATO ODDO

La loro imputazione è generica.

BUFALINI PAOLO

Io le posso dire, naturalmente bisognerebbe fare tutta una ricostruzione attenta, che quando io venni in Sicilia alla fine del '50 cominciammo la battaglia elettorale, la

battaglia di massa per l'applicazione della riforma agraria con la parola d'ordine: Applicare e cambiare nel corso dell'applicazione la riforma agraria che era stata varata nell'assemblea regionale siciliana essendo Milazzo Assessore all'Agricoltura, si trattava di applicarla e mutarla e questo portò a degli scontri nella campagna e soprattutto l'obiettivo nostro era isolare il grande proprietario parassitario e naturalmente in parte anche il gabellotto mafioso.

E qui ci furono gli scontri.

Pio La Torre era in carcere e dovvemmo fare tutta una grossa campagna di massa per fare uscire Pio La Torre dal carcere (questo negli inizi del '51) e ci riuscimmo.

Poi abbiamo fatto la grande battaglia da me personalmente diretta contro il Ferrara che era concessionario, di fatto padrone, delle miniere di Lercara, questa è stata una battaglia molto grossa ed è durata due anni, io personalmente l'ho diretta partecipando all'occupazione delle miniere e riuscimmo ad ottenere che venisse tolta la concessione al

Ferrara e che il Ferrara dall'onorevole Fanfani che era diventato nel frattempo segretario della Democrazia Cristiana venisse espulso dalla Democrazia Cristiana.

E così potrei ricordare...adesso in questo momento dovrei fare tutto un esame.

●
AVVOCATO ODDO

Per noi è irrilevante il fatto che sia esistito prima della segreteria regionale dell'onorevole La Torre altri segretari regionali del Partito Comunista che abbiano condotto questo tipo di battaglie.

●
CONSIGLIERE A LATERE

Non ne dubitavamo.

BUFALINI PAOLO

Io le posso dire una cosa e cioè che al momento della strage di Ciaculli non c'era ancora la Commissione antimafia.

Sollevai io la questione in Senato, ero da

poco Senatore nel '63, Ministro degli Interni Rumorre(?), feci io il discorso sulla strage di Ciaculli ed energicamente mi battei perchè si attuasse la decisione di massima che era stata presa per la costituzione della Commissione antimafia.

Feci parte della commissione antimafia agli inizi, naturalmente furono inizi non facili perchè non era chiaro l'obiettivo e c'era una notevole confusione e così via, però poi si è andato avanti su questa strada e poi ricordo l'opera che ha fatto La Torre nella Commissione antimafia insieme col compianto Cesare Terranova e di questo impegno dava atto l'ultimo Presidente della Commissione antimafia, professore Carraro che era anche Vice Presidente del Senato e che parlando con me, con cui aveva un rapporto di fiducia e di stima pur essendo egli un democristiano ed io un comunista, mi diceva del contributo notevole che aveva dato Pio La Torre, che aveva dato Cesare Terranova e così via. Adesso non mi ricordo tutte le altre cose.

AVVOCATO SORRENTINO

Parte civile P.D.S.

Visto che si tende a identificare storicamente il Partito Comunista con i suoi segretari regionali vorrei si ponesse una domanda al Senatore Bufalini, se ha ricordo di quanti comunisti sindacalisti sono stati uccisi dal dopoguerra in poi.

P.M.

Va bene, non riguarda l'oggetto neanche questo.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande?

Può andare.

Facciamo venire il teste Di Martino.

(FORMULA DI GIURAMENTO)

DI MARTINO ANTONINO

Lo giuro.

PRESIDENTE

Lei è stato sentito dal G.I. il 7 novembre del 1979, le daremo lettura della dichiarazione e ci dirà se la conferma o se ha da modificare qualcosa.

CONSIGLIERE A LATERE

E' stato sentito dopo l'uccisione del dottore Reina.

(LETTURA DELLA DICHIARAZIONE DEL 7 NOVEMBRE 1979).

PRESIDENTE

La conferma?

DI MARTINO ANTONINO

Lo confermo pienamente.

PRESIDENTE

Ci sono domande?

Può accomodarsi grazie.

AVVOCATO CRESCIMANNO

Pocanzi quando ho posto la domanda all'ammiraglio Martini sulla struttura Gladio io ricordavo di avere visto in una deposizione, e ora ce l'ho qui presente quella del colonnello Bartolomeo Lombardo, che c'era una riserva (da parte del SISMI) che si è sciolta su questo punto.

CONSIGLIERE A LATERE

Ha risposto anche adesso dicendo che mai in Sicilia si costituì Gladio e aveva risposto in tal senso anche precedentemente.

AVVOCATO CRESCIMANNO

In Sicilia c'era la struttura di Trapani.

07221

CONSIGLIERE A LATERE

Ha detto semplicemente che in Sicilia ci fu un tentativo e fu subito chiuso.

AVVOCATO CRESCIMANNO

Grazie del chiarimento.

PRESIDENTE

Allora essendo esaurito l'esame dei teste presentatisi nella odierna udienza il Presidente rinvia per la prosecuzione del dibattimento all'udienza del 15 ottobre 1992 ore 10,00 disponendo la ritraduzione degli imputati detenuti.

L'udienza è tolta.

Re